



Comunicato stampa

Scienza e Diritto: gli studenti interrogano i ricercatori

Anche l'Università di Trento aderisce a UniStem Day, giornata di divulgazione della ricerca sulle cellule staminali, e propone un incontro con le scuole superiori venerdì 13 marzo al Dipartimento di Lettere e Filosofia, dalle 9 alle 13

Trento, 9 marzo 2015 – (e.b.) Quanto tempo passa perché una scoperta scientifica avvenuta in laboratorio possa trasformarsi in una nuova cura per una persona ammalata? Cosa sono le cellule staminali e da dove possono essere estratte? Quali sono le principali malattie scomparse grazie agli scienziati? Quali sono i benefici e quali i rischi delle cellule staminali? Come si smaschera una terapia fasulla?

È tanta la curiosità degli studenti delle scuole superiori per i temi della scienza. E ogni incontro con i ricercatori dà loro l'opportunità per porre domande e per discutere, per trovare risposte, chiarimenti, spiegazioni.

L'appuntamento annuale con UniStem Day rappresenta uno dei momenti di maggiore rilievo. Nato nel 2009 su scala nazionale come progetto "L'Italia unita dalla scienza", è diventato un importante evento di divulgazione della ricerca sulle cellule staminali a livello europeo .

L'iniziativa, promossa da UniStem (Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Cellule Staminali dell'Università di Milano) e giunta alla settima edizione, si rivolge agli studenti delle scuole superiori e intende favorire un incontro con le realtà universitarie, contribuire alla diffusione della cultura scientifica e descrivere il mondo della ricerca biomedica come un ambito nel quale i giovani possano investire la propria creatività, il proprio impegno e la propria passione.

Quest'anno sono coinvolti 46 atenei e centri di ricerca sia italiani sia europei e circa 20 mila studenti. L'evento vedrà la partecipazione non solo di scienziati e ricercatori, ma anche di comunicatori della scienza, sociologi, clinici e altre figure tecniche che possano completare e rendere più stimolante le discussioni. Gli eventi UniStem, come ogni anno, si terranno in contemporanea nelle varie località per ricordare la "coralità" necessaria per l'avanzamento della scienza e della medicina verso un futuro di progresso. Ci sarà anche un collegamento audiovisivo con 11 università straniere di Regno Unito, Spagna e Svezia.

La giornata UniStem si propone come occasione per l'apprendimento, la scoperta e il confronto nell'ambito della ricerca sulle cellule staminali. Un dialogo tra scienziati, tecnici e giovani studenti per rendere la scienza partecipata e far comprendere cosa



significa essere scienziati oggi e come la scienza può essere mezzo di conoscenza e di progresso.

Anche l'Università di Trento aderisce al progetto. L'appuntamento è per **venerdì 13 marzo, dalle 9 alle 13**, nell'auditorium del Dipartimento di Lettere e Filosofia (via Tommaso Gar, 14), in contemporanea con le altre università italiane e europee. Promotore dell'evento a Trento è il CIBio, il Centro per la Biologia Integrata dell'Università di Trento. Coordinano Yuri Bozzi, Simona Casarosa e Luciano Conti (tutti e tre del CIBio) con Marta Tomasi (Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo).

Programma:

9.00 > 9.15 Apertura e filmato iniziale di benvenuto agli studenti

9.15 > 9.30 Alessandro Quattrone (prorettore alla ricerca - Università di Trento): introduzione

9.30 > 11.00 Scienza e Diritto: tavola rotonda con Yvan Torrente (ricercatore e co-fondatore UniStem), Luciano Conti, Simona Casarosa, Yuri Bozzi (CIBio), Marta Tomasi (giurista specializzata in Biodiritto) e Sara Bellone, rappresentante di un'Associazione di Pazienti. Modera: Andrea Cagol (giornalista, ACPRESS).

11.00 > 11.40 Intervallo... con sorpresa

11.40 > 13.00 Attività con i ragazzi: impariamo a leggere fra le righe

13.00 Luciano Conti (CIBio): conclusioni

Ulteriori informazioni: <http://webmagazine.unitn.it/node/2845/>